

TERNI - Utilizzando i 12 miliardi di finanziamenti che toccano al comprensorio

Sorgeranno a Campitello e a Cesure le prime case del «piano decennale»

Una cifra assai modesta rispetto alle richieste - Saranno garantiti 238 nuovi alloggi - Parte dei fondi già assegnati ad alcune cooperative

TERNI — Sarà nelle aree per l'edilizia economica e popolare di Campitello e Cesure che sorgeranno i primi palazzi realizzati grazie ai finanziamenti concessi sulla base del piano decennale per la casa. Come è noto, per il biennio '79-'80 il piano decennale prevede per l'Umbria finanziamenti complessivi per 75 miliardi. Al comprensorio ternano ne spettano dodici. Si tratta di una cifra assai modesta, di molto al di sotto di quelle che sono le aspettative. Gli alloggi che vi si potranno realizzare non rappresentano una risposta soddisfacente alla inerte richiesta di nuovi appartamenti che si registra in città.

Il piano decennale prevede tre voci alle quali destinare i finanziamenti: la prima riguarda il completamento di costruzioni già avviate; la seconda la costruzione di nuovi alloggi; la terza il recupero di vecchi edifici di proprietà sia pubblica che privata.

Per quanto riguarda la prima delle tre voci, il Comune ha già provveduto all'assegnazione di tre miliardi a cooperative e a imprese. Difficile dire quanti alloggi potranno essere completati grazie a questo intervento. Per quanto riguarda invece le costruzioni da avviare, il piano decennale consentirà di aprire cantieri per la costruzione di 238 nuovi alloggi. Quanto tempo ci vorrà pri-

ma che i lavori possano essere iniziati e completati? Negli uffici urbanistici del Comune si assicura che si sta lavorando sodo e che le pratiche vanno avanti velocemente, rendendo i tempi burocratici più brevi possibili. L'Amministrazione comunale ha già provveduto alla ripartizione dei fondi, sono state individuate le aree. Adesso devono essere presentati i progetti attuativi e, anche per le future fasi, il Comune assicura la massima tempestività.

Dei finanziamenti, che sono a tasso agevolato, beneficiano una serie di cooperative e di imprese private. La legge fissa il tasso di interesse in percentuale diversa a seconda del reddito di chi percepisce il mutuo: si va dal 4,5 per chi non supera i sei milioni di reddito, al 6,5 per gli assegnatari che restano al di sotto degli otto milioni, al 9 per cento per chi non supera i dieci milioni di reddito, tutto massimo al di sopra del quale non possono essere concessi mutui.

Di questo primo intervento beneficiano un gruppo consistente di cooperative e imprese private: Incomet, Cep, Coop Ediliter, Mercuri, Marcangeli, Pallotta, Tonelli, Sas, Coop Ses, Umbria, Donato, Valverde, Primavera, Terrinoss, Concordia. Si sta inoltre lavorando per avviare il terzo tipo di intervento, quello che dovrà consentire il recupero di edifici di proprietà pubblica e

privata, che sono ridotti in cattivo stato. Per questo uso è prevista una somma di 420 miliardi per il patrimonio edilizio privato e di 400 per quello pubblico. Si tratta di cifre molto inferiori a quelle che occorrerebbero per far fronte alle richieste.

Il termine per la presentazione delle domande scadeva a gennaio. Le domande che dovevano prima essere inviate alla Regione, che ha rimesso la graduatoria al Comune) che sono state presentate sono 195. Di queste soltanto 132 sono state ritenute in regola con i requisiti richiesti. Le altre 62 domande erano invece relative a edifici al di fuori delle cosiddette zone di recupero o comunque non in regola. Il Comune ha chiesto a tutti di fornire la necessaria documentazione. A questa richiesta hanno risposto 51 dei richiedenti.

Dopo di che sono iniziati i sopralluoghi e sono stati effettuati per tutti i richiedenti, con il risultato che altre cinque delle domande sono state scartate. Va ora avanti il complesso ma necessario lavoro degli uffici tecnici per l'assegnazione dei finanziamenti.

Come si diceva all'inizio, il piano decennale ha messo in movimento un meccanismo che costituisce un incentivo alla ripresa dell'edilizia, ma è ancora di dimensioni assai modeste. È necessario assicurare per il futuro somme più consistenti.



A Perugia si sta lavorando per il calcio-mercato

Dopo l'annata-miracolo rinforzi per i grifoni?

Il primo problema è quello delle comproprietà: Spegginorin, Pin, Casarsa e Butti - Escluso l'arrivo di Savoldi, semmai in avanti l'uomo nuovo potrebbe essere il veronese Calloni

PERUGIA — Con l'ultima amichevole post campionato di Città di Castello si conclude l'indimenticabile stagione '76-'77 del Perugia. È un amichevole che premia due squadre umbrine che, senza ombra di dubbio, hanno onorato il calcio regionale: il Perugia per tutti i meriti che gli sono stati riconosciuti, il Città di Castello per l'acquisita promozione in C2, un campionato che ha visto la squadra tifernate maltrattata per tutto l'arco del torneo.

Ma proprio quando sembra che tutto sia concluso inizia come sempre la preparazione del prossimo campionato di serie A. Silvano Ramaccioni, direttore sportivo del Perugia, tra l'altro esordisce in questa tifernate maltrattata, il suo intuito, per non parlare del suo talento, riscontrati del resto nei cinque anni di permanenza nella società biancorossa, sono una garanzia per tutti coloro che seguono la squadra umbrina con affetto e passione.

Parlare di acquisti e cessioni è forse troppo presto, ma proprio perché conosciamo Ramaccioni siamo sicuri che di acqua in pentola ce ne è e molta. La prima che «bolle» realmente è quella delle comproprietà. Il Perugia, infatti, dovrà risolvere

quelle di Spegginorin e Pin con il Napoli, di Casarsa con la Fiorentina e di Butti con il Torino. Ed è proprio in base a queste risoluzioni di mercato calcistico che prenderà avvio il nuovo volto del Perugia.

Diversi sono gli affari ventilati a tale proposito. Si è parlato dello scambio Spegginorin-Savoldi, ma conoscendo Castagner ci sembra irrealizzabile, il tecnico tra l'altro ci ha dichiarato: «Non credo che il Perugia sia una squadra che possa divenire un cimitero di elefanti, nel senso che prelevi giocatori quasi alla fine della carriera. Con tutto il rispetto per Savoldi che giudo uno dei migliori centravanti della serie A, i suoi 33 anni non mi danno sufficienti garanzie. Castagner ha le idee chiare, quindi, e punta soprattutto sui giovani che Ramaccioni di volta in volta gli propone. Basti ricordare le splendide risse nelle ultime stagioni di giocatori, sconosciuti prima di approdare a Perugia, come Pin, Bagini, Novellino e Ceccarini. Ma di tanto in tanto il trio D'Atto, Ramaccioni e Castagner punta anche alle ricostruzioni di giocatori che hanno del talento naturale, ma che hanno disputato campionati mediocri per varie ragioni.

A questo punto viene fuori il nome di Calloni, il centravanti ex milanista e attualmente in forza alla formazione veronese che è retrocessa nell'ultimo campionato. Calloni piace sia a Castagner che a Ramaccioni, ma il Perugia per acquistarlo dovrebbe rinunciare a



● CALLONI

Spegginorin che tornerebbe così al Napoli dato che la società biancorossa sembra lo abbia promesso all'Udinese.

Per quanto concerne le comproprietà di Butti con il Torino il discorso si allarga alla probabile cessione di Bagini ai piemontesi, ma questa ipotesi viene scartata a priori dal tecnico biancorosso: «Bagini deve restare nel Perugia, ne ha bisogno la squadra, ma anche il ragazzo che avrà tempo così di maturare ulteriormente in questo sano ambiente di provincia».

Come si può notare per il momento esistono solo ipotesi, ma c'è chi giura che Ramaccioni abbia già messo nero su bianco.

Guglielmo Mazzetti



● SPEGGIORIN



● SAVOLDI

Gesto inqualificabile in un dibattito a Nocera

Rappresentante dc non discute ma lancia bottiglie tra la folla

I compagni che avevano indetto l'iniziativa hanno impedito che l'episodio degenerasse - Strumentalizzazioni dello scudocrociato

PERUGIA — A Nocera Umbra l'astio della Dc per aver perso a suo tempo il Comune è arrivato a punte di vera inciviltà.

Ecco i fatti. Giovedì scorso in una frazione, Isola di Nocera Umbra appunto, c'era un pubblico dibattito del nostro partito con la compagna Adriana Lungarotti, candidata al Parlamento europeo. Come sempre si è trattato di un invito a tutti a parlare: quindi bene accolto, naturale le insinuazioni e per certi versi il dilagare. L'intervento di una rappresentante della Dc.

Ovviamente i compagni hanno replicato con la propria posizione e con gli argomenti che la sostengono. Probabilmente incapace di replicare a sua volta, o forse proprio con intenti provocatori, la rappresentante Dc ha lanciato una bottiglia tra la folla, ferendo una delle presenti. La rissa, poi, non c'è stata ed anzi i compagni per primi hanno invitato i presenti (non tutti del nostro partito) alla calma e al non reagire.

Il fatto già fin qui è inqualificabile, ma l'azione successiva della Dc lo è ancora di più. Casa per casa, infatti,

gli attivisti dello scudo crociato sono andati dicendo che «60 cani rossi» avevano aggredito la loro rappresentante. Che insomma proprio chi

Per il furto di droghe a Perugia un uomo in carcere

PERUGIA — Il furto di 2.200 dosi di metadone e di morfina avvenuto l'altra sera alla farmacia comunale dell'ospedale di Perugia avrebbe un autore: si tratterebbe di Valentino Neri, identificato come l'uomo visto il giorno del furto in pigiama in via del Favaronne (fuori l'ospedale) mentre chiedeva un passaggio con una scatola sotto braccio.

Interrogato ieri, ha ammesso di essere uscito, negando ogni responsabilità circa la scatola che corrispondeva, come dicono le due testimonianze, a quella in cui sono state trafugate le dosi di stupefacenti. Attualmente Valentino Neri è nel carcere di Perugia a disposizione della magistratura.

aveva ferito una donna, era, al contrario, l'aggressita.

Alla falsità i compagni risponderanno probabilmente anche con una denuncia alla magistratura, ma già dure risposte politiche ad una Dc nocerina millantatrice e provocatoria sono venute da Nocera. L'altra sera varie centinaia di persone in piazza delle Medaglie d'Oro hanno partecipato alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale per le elezioni del nostro partito. Di fatto la manifestazione è stata anche una vera e propria conferenza stampa pubblica di denuncia della grave provocazione democristiana.

Il sindaco di Nocera, compasso Walter Ruggieri, ha ricordato anche altre calunnie nei confronti della giunta, in cui si è lanciata ultimamente la Dc. Forse nemmeno in tempi bui, il livore Dc era arrivato a tanto, anche se purtroppo (come i fascisti insegnavano) finite le argomentazioni politiche, si ricorre alla violenza ed alla menzogna.

Quanto ai risvolti giudiziari che la vicenda potrebbe avere ne renderemo conto nei prossimi giorni.

Chiedono mezzi per combattere le evasioni

Dai vicedirettori del fisco critiche all'amministrazione

In un comunicato si lamenta l'insufficienza dei corsi di qualificazione a cui i funzionari stanno partecipando a Perugia

PERUGIA — Anche i vice direttori delle imposte dirette dell'Umbria protestano per l'inadeguatezza dell'amministrazione finanziaria dello stato quanto agli accertamenti nei confronti di percettori di reddito di imprese e di lavoro autonomo.

La questione è interessante anche perché è forse la prima volta che funzionari dell'amministrazione finanziaria, o «fisco» che dir si voglia, aprono le ostilità contro i metodi vecchi e inefficienti dell'ufficio. Prova questa che i tempi cambiano e che l'ingresso di forze nuove negli apparati dello Stato ha un suo peso. Ma veniamo ai fatti, nella fattispecie un comunicato stampa firmato dall'assemblea dei vice direttori delle imposte dirette dell'Umbria.

L'assemblea dei funzionari partecipanti al corso di formazione per vicedirettore — recita la nota — si è riunita con i propri rappresentanti sindacali martedì 5 giugno nella sede dell'Ispektorato delle imposte dirette di Perugia. Durante il dibattito sono sta-

te riaffermate all'unanimità le critiche al corso di formazione istituito dalla scuola tributaria, come sottolineato in un documento approvato dai delegati nazionali il 10 maggio a Roma.

In particolare si rileva che oltre alle carenze proprie del corso va denunciata la grave disfunzione esistente nell'amministrazione finanziaria per quanto riguarda la mancanza di accertamenti nei confronti di percettori di reddito di impresa e di lavoro autonomo. In una tale situazione il corso avrebbe potuto essere un'occasione per qualificare i funzionari nella lotta alle evasioni, ma di fatto carenze strutturali, organizzative e personale docente non adeguato lo hanno impedito.

Del resto, un'amministrazione che non riesce a svolgere fino in fondo i suoi compiti (si vedano appunto le continue evasioni) riesce ancor meno, come sta dimostrando, a riqualificare i propri funzionari. Probabilmente in questo fenomeno rientrano anche mancate volontà politiche di rinnovamento che

«qualificano» l'intero assetto inefficiente dell'amministrazione finanziaria.

I funzionari partecipanti al corso fanno presente che non intendono condividere le responsabilità del mancato funzionamento dell'amministrazione e che per questo si impegnano a lottare per cambiare il segno profondamente conservatore di un'amministrazione da sempre al servizio dei ceti privilegiati. Per quanto riguarda i partecipanti al corso di Perugia continuerà in questo senso la mobilitazione anche per evitare «esami farsa» finali che di fatto si riducono in una sorta di discriminazione interna tra chi accetta o meno la logica immobilista dell'amministrazione stessa.

Ricordo

TERNI — In ricordo del compagno Mario Massaroni, scomparso la scorsa settimana, la famiglia sottoscrive lire 10.000 per l'Unità.

Grande concorso.

“Tappo ti sta o no vinco”...

A casa e al bar guarda sotto i tappi di Coca-Cola e Fanta puoi vincere favolosi premi:

67 TV color Magnadyne 26" electronic con telecomando - 145 ciclomotori Ciao VSC Piaggio - 521 biciclette Bianchi pieghevoli (24x1,75) - 965 chitarre EKO P2S

- 1055 radio Philips AL/170.

E inoltre migliaia e migliaia di borse termiche, confezioni da 6 bicchieri liberty, vassoi, giubbini, magliette, bottiglie di Coca-Cola e Fanta.

Vinci i tuoi premi entro il 15/8/79

Un premio ogni 100 bottiglie

VINCI UN TV-COLOR